

<p style="text-align: center;">Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012 <i>Invito alla presentazione dei progetti esercizi 2010 e 2011</i> <i>Area 2 - "Ricerca per il Governo clinico"</i></p>

1. Finalità e caratteristiche generali del Programma
2. Soggetti ammessi al finanziamento
3. Modalità di formulazione dei progetti
4. Tipologie delle proposte di ricerca ammissibili al finanziamento e risorse disponibili
5. Aree tematiche
6. Modalità di costruzione, selezione e valutazione delle proposte
7. Modalità e tempistica di presentazione delle proposte
8. Erogazione fondi
9. Monitoraggio, diffusione e pubblicizzazione dei risultati
10. Allegati

1. Finalità e caratteristiche generali del Programma

Il Servizio sanitario regionale (SSR) ha identificato la ricerca come sua funzione istituzionale fondamentale, integrata con quella assistenziale e di formazione continua. Contestualmente, ha avviato la ri-definizione del ruolo e delle funzioni delle Aziende ospedaliero-universitarie rafforzando le forme di collaborazione con le Università della regione che concorrono alla programmazione sanitaria regionale, secondo quanto previsto dalla Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 e successive modifiche.

In questo contesto, in sede di Conferenza Regione-Università, in data 25 ottobre 2006, è stato definito il Programma di ricerca 2007-2009, ai sensi dell'articolo 9, comma 9, della L. R. n. 29/2004 e successive modifiche.

L'articolo 12 del Protocollo di intesa Regione-Università del febbraio 2005 (deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 14 febbraio 2005) prevede l'avvio di una collaborazione tra Regione ed Università volta ad attuare programmi di rilevante interesse comune finalizzati a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative.

La Regione ha stanziato, per il triennio 2007-2009, un finanziamento annuo di 10 milioni di Euro.

Il medesimo importo è stato disposto per il triennio 2010-2012 con deliberazione della Giunta Regionale n. 1066/2009 "La ricerca come attività istituzionale del SSR. Principi generali e indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010".

Con deliberazione n. 61 in data 24 gennaio 2011 la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012".

Sulla base della esperienza maturata con il primo ciclo del Programma, e di quanto sistematizzato nella Delibera della Giunta regionale n. 1066/2009 in termini di assetto generale della governance della attività di ricerca, il tipo di ricerca che la Regione ha scelto di sostenere e finanziare nell'ambito del Programma Regione-Università deve essere in grado di:

- favorire lo sviluppo, anche in fase precoce, di innovazioni attraverso il sostegno ai filoni di ricerca potenzialmente più promettenti per rispondere ai bisogni conoscitivi e operativi del SSR;
- portare a maturazione conoscitiva le tecnologie emergenti delle quali non sono ancora disponibili tutte le informazioni necessarie alla definizione del profilo beneficio-rischio, dei costi e della trasferibilità organizzativo-gestionale;

- verificare il grado di diffusione/adozione delle tecnologie e interventi e le implicazioni che essi possono avere sull'organizzazione interna dell'Azienda.

2. Soggetti ammessi al finanziamento

Il Programma si rivolge alle Aziende ospedaliero-universitarie (AO-U) della regione quale sede di integrazione tra Servizio sanitario regionale (SSR) e Università, e assume la loro capacità di influenzare l'intero SSR attraverso programmi di ricerca e innovazione rilevanti. Le risorse che la Regione mette a disposizione per lo sviluppo di questo Programma sono destinate al finanziamento di attività di innovazione e ricerca originate all'interno delle Aziende ospedaliero-universitarie, nonché dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" e degli Ospedali di Baggiovara e Bellaria, individuati quali ulteriori sedi della collaborazione Regione-Università ai sensi dell'articolo 14 del Protocollo, per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata.

In attuazione dell'art. 11 della LR n. 29/2004 e successive modifiche, Regione e Università si impegnano a sviluppare il Programma promuovendo forme di organizzazione interna alle AO-U capaci di integrare e valorizzare le competenze scientifiche, tecniche e professionali del SSR e delle Università.

3. Modalità di formulazione dei progetti

I Dipartimenti ad attività integrata - che il Protocollo di intesa Regione-Università del febbraio 2005 individua quale strumento essenziale per realizzare l'integrazione operativa tra le funzioni di ricerca, didattica e assistenza - sono la sede privilegiata per l'ideazione dei quesiti e la formulazione dei progetti che saranno considerati per il finanziamento all'interno del Programma.

I Collegi di Direzione rappresentano la sede per la discussione e valutazione preliminare della rilevanza e della ricaduta complessiva delle proposte progettuali.

Dalla discussione nei Collegi di Direzione devono emergere gli elementi necessari per le Direzioni generali per la scelta delle proposte che dovrebbero andare a rafforzare e/o sviluppare aree di eccellenza per ogni singola AO-U.

4. Tipologie delle proposte di ricerca ammissibili al finanziamento e risorse disponibili

Questa Area del programma di ricerca Regione Università - alla quale è destinato fino al 30% delle risorse disponibili per l'intero Programma, che per gli anni 2010 e 2011 ammonta ad un massimo di Euro 6.000.000,00 - è riservata a progetti di valutazione dell'impatto clinico e organizzativo di interventi sanitari e tecnologie e di iniziative e programmi regionali.

I progetti dovranno includere nel gruppo proponente operatori sanitari del SSR e dell'Università e prevedere il coinvolgimento come *Unità Operativa* di almeno una Azienda sanitaria territoriale.

Non possono essere Unità Operativa, con conseguente assegnazione diretta di finanziamento, Enti non appartenenti al SSR. Le collaborazioni onerose di detti Enti vanno espresse nel budget del progetto alla voce "Servizi".

Le proposte progettuali dovranno contenere le seguenti informazioni essenziali:

- a. considerazione delle conoscenze già disponibili sull'argomento oggetto della proposta;
- b. nuove conoscenze e informazioni che potranno emergere dalla ricerca;
- c. identificazione delle criticità e delle eventuali barriere al cambiamento e definizione delle azioni/strumenti per il loro miglioramento/superamento;
- d. descrizione dei principali indicatori attraverso i quali il progetto documenterà i cambiamenti ottenuti sia in termini di risultato che di processo.

5. Aree tematiche

In coerenza con le indicazioni regionali e tenuto conto dei finanziamenti attribuiti da altri programmi istituzionali di ricerca, questo bando intende stimolare proposte nei seguenti ambiti:

- a. Valutazione di impatto di interventi finalizzati al miglioramento della qualità e della appropriatezza dell'assistenza delle reti assistenziali. In considerazione delle tematiche finanziate nel precedente triennio del Programma si sollecitano prioritariamente, anche se non esclusivamente, proposte nell'area della: Riabilitazione e Lungodegenza, Assistenza ai pazienti con ictus, Emergenza Urgenza, Terapia intensiva, Radioterapia, Medicina perinatale, Medicina di Laboratorio.
- b. studi clinici controllati di confronto tra farmaci e/o strategie terapeutiche non farmacologiche in aree ad elevata incertezza;
- c. valutazione di efficacia o appropriatezza d'uso di specifici interventi sanitari non farmacologici;
- d. analisi del rapporto tra modelli e variabili organizzative e sviluppo del governo clinico.

6. Modalità di costruzione, selezione e valutazione delle proposte

Il bando prevede due principali passaggi valutativi di seguito descritti:

- a) una valutazione preliminare delle idee progettuali sintetizzate in una lettera di intenti (LdI);
- b) una valutazione finale nella forma di progetto completo per quelle proposte che avranno superato la fase di valutazione preliminare.

Fase 1. Formulazione iniziale di proposte sotto forma di Lettera d'Intenti

Le proposte di ricerca dovranno essere presentate dagli operatori sanitari ed i ricercatori in forza ad una delle Aziende/Istituti destinatari di questo bando ai propri Collegi di Direzione sotto forma di Lettere di Intenti. Queste saranno vagliate preliminarmente dai Collegi di Direzione, con il supporto delle infrastrutture aziendali Ricerca e Innovazione. Quelle ritenute valide e pertinenti dovranno essere trasmesse all'Agenzia Sanitarie e Sociale Regionale nel formato di cui all'allegato 1, nel numero massimo previsto e nelle modalità indicate nel capitolo 7.

Fase 2. Prima valutazione delle Lettere d'intenti da parte di un gruppo multidisciplinare di Esperti

La prima valutazione delle Lettere di Intenti verrà affidata ad un Gruppo Multidisciplinare di Esperti (GME) italiani provenienti da fuori regione Emilia-Romagna che incontreranno, nel corso di un Workshop (previsto per i giorni 22 e 23 Marzo 2011), i Proponenti delle LdI. Nel corso del Workshop gli Esperti discuteranno con i Proponenti le eventuali criticità ed insufficienze della proposta al fine di ottimizzarne qualità e impatto.

Dopo il Workshop i Collegi di Direzione riceveranno una relazione scritta, preparata dalla Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma, contenente una valutazione preliminare delle criticità e degli elementi positivi di tutte le LdI presentate.

I criteri che gli Esperti del GME utilizzeranno per la valutazione delle LdI durante gli Workshop saranno i seguenti:

- a. validità e originalità scientifica della proposta; congruità della metodologia rispetto agli obiettivi;
- b. qualificazione scientifica del Coordinatore Scientifico del progetto, dimostrata competenza sull'argomento;
- c. rilevanza e grado di trasferibilità al Servizio Sanitario Regionale.

Fase 3. Scelta da parte dei Collegi di Direzione delle proposte da presentare sotto forma di protocollo completo

Sulla base della relazione trasmessa dalla Segreteria Scientifico-Organizzativa e di proprie considerazioni di rilevanza e pertinenza, i Collegi di Direzione sceglieranno le proposte meritevoli di passare alla stesura del protocollo completo nel numero massimo previsto e nelle modalità indicate nel capitolo 7.

Fase 4. Valutazione finale dei progetti completi

Il protocollo completo dei progetti verrà sottoposto a peer review da parte degli stessi Esperti del GME. Al termine di questa valutazione ogni progetto riceverà da parte del singolo valutatore un punteggio compreso

tra 1 e 5 (1-2.9 = *scadente* da non finanziare; 3-3.9 = *buono* da finanziare in base alle risorse disponibili; 4.0- 5 = *ottimo* da finanziare prioritariamente).

I criteri utilizzati nella valutazione saranno i seguenti:

- validità e originalità scientifica della proposta; congruità della metodologia rispetto agli obiettivi;
- adeguata considerazione delle osservazioni formulate in fase di analisi della Lettera di Intenti;
- qualificazione scientifica del Coordinatore Scientifico del progetto, dimostrata competenza sull'argomento e adeguatezza delle risorse disponibili;
- rilevanza e grado di trasferibilità al Servizio Sanitario Regionale.

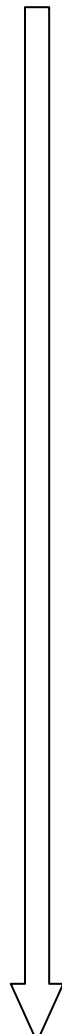
Ogni progetto sarà valutato indipendentemente da almeno 3 esperti del GME e la valutazione finale verrà decisa nell'ambito di un incontro collegiale secondo la modalità della Study Session.

La valutazione scientifica produrrà una graduatoria unica di progetti senza tener conto della area tematica.

Qualora le risorse finanziarie disponibili non fossero sufficienti per tutti i progetti considerati finanziabili (punteggio finale ≥ 3) l'area tematica sarà usata come criterio di scelta. In altre parole, a parità di punteggio si finanzieranno i progetti appartenenti ad una delle aree indicate come prioritarie nel cap. 5 punto a) di questo bando.

Una rappresentazione grafica del percorso descritto è riportata nella figura 1.

Figura 1. Rappresentazione sintetica del percorso valutativo



Fase del percorso	Attore	Azione	Modalità e tempistica
1	Ideatori delle proposte delle Aziende/Istituti	Preparazione e invio delle lettere di intenti ai Collegi di Direzione	Dalla pubblicazione del bando al termine definito dal proprio Collegio di Direzione
1	Collegi di Direzione	Selezione preliminare delle LdI valide e loro invio in Regione su apposita modulistica per la valutazione da parte del Gruppo Multidisciplinare di Esperti (GME). Andranno inviate anche le LdI non selezionate.	Massimo 15 LdI per AOU e 3 LdI per l'IRCCS Rizzoli. Scadenza invio LdI alla Segreteria Scientifico-Organizzativa: 07/03/2011
2	GME e Responsabili scientifici delle LdI	Realizzazione dei <i>workshop</i> di valutazione preliminare (nei giorni 22 e 23 Marzo 2011)	Preparazione e invio ai Collegi di Direzione di un documento di <i>feedback</i> post- <i>workshop</i> preparato dalla Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma
3	Collegi di Direzione	Scelta delle proposte da invitare alla presentazione del protocollo completo	Massimo 5 progetti per AOU e 1 per il Rizzoli
3	Responsabili scientifici dei progetti	Preparazione e invio dei progetti completi alla Segreteria Scientifico-Organizzativa	Scadenza invio progetti alla Segreteria Scientifico-Organizzativa: 13/06/2011
4	GME e Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma	Valutazione individuale dei progetti e successiva <i>study session</i> per preparazione della graduatoria finale	Graduatoria finale dei progetti sulla base dei criteri predefiniti

7. Modalità e tempistica di presentazione delle proposte

Ogni AO-U potrà presentare un massimo di 15 Lettere di Intenti (LdI); l'IRCCS Rizzoli potrà presentare un massimo di 3 Lettere di Intenti¹

La scelta preliminare delle LdI da presentare alla valutazione spetta ai Collegi di Direzione delle AO-U/IRCCS Rizzoli¹. I Direttori generali delle AO-U/IRCCS Rizzoli, di concerto con i Rettori delle Università, dovranno trasmettere all'Agenzia sanitaria e sociale regionale, (presso la quale ha sede la Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma) le LdI selezionate insieme ad una lettera di presentazione.

Le LdI (allegato 1), **devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal sito web** dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale <http://asr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmesse - insieme alla lettera di presentazione - in formato elettronico pdf all'indirizzo e-mail:

proregiunivasr@regione.emilia-romagna.it

entro le ore 12 del giorno 7 marzo 2011.

L'e-mail dovrà avere nella sezione "OGGETTO" la seguente dicitura: **PROGRAMMA REGIONE-UNIVERSITÀ: Lettere di intenti - AREA 2**

Tutte le LdI esaminate dal Collegio di Direzione, ma dallo stesso non selezionate tra quelle da sottoporre al processo di valutazione, dovranno essere conservate e successivamente spedite in formato cartaceo (in originale o in copia) all'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Gli Uffici Ricerca e Innovazione delle Aziende destinatarie istituzionali di questo Bando dovranno predisporre anche un registro contenente la lista di tutte le LdI presentate e il nominativo del responsabile scientifico.

Le proposte che dopo la fase preliminare verranno selezionate dai Collegi di Direzione, passeranno alla fase di valutazione del protocollo completo.

Ogni AO-U potrà presentare per la fase finale della valutazione un massimo di 5 progetti; l'IRCCS Rizzoli potrà presentare 1 progetto.

I Direttori generali delle AO-U/IRCCS Rizzoli, di concerto con i Rettori delle Università, dovranno trasmettere all'Agenzia sanitaria e sociale regionale (presso la quale ha sede la Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma) i progetti completi selezionati, insieme ad una lettera di presentazione.

I progetti completi (allegato 2), **devono essere redatti utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal sito web** dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale <http://asr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmessi - insieme alla lettera di presentazione - in formato elettronico pdf all'indirizzo e-mail:

proregiunivasr@regione.emilia-romagna.it

entro le ore 12 del giorno 13 giugno 2011.

L'e-mail dovrà avere nella sezione "OGGETTO" la seguente dicitura: **PROGRAMMA REGIONE-UNIVERSITÀ: Progetto completo - AREA 2.**

Non saranno ammessi alla valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra descritte che non forniranno le informazioni richieste nella modulistica specifica o comunque spediti oltre i termini sopra indicati.

8. Erogazione dei fondi

I progetti approvati potranno essere finanziati per una durata massima di 2 anni e potranno formulare una richiesta compresa, di norma, tra 200.000 e 450.000 Euro. L'assegnazione del budget sarà annuale, previa verifica in itinere dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti.

L'erogazione dei finanziamenti avviene secondo le seguenti modalità:

¹ I collegi di direzione delle Aziende ospedaliero-universitarie ove insistano le "ulteriori sedi" della collaborazione tra Regione ed Università – individuate ai sensi dell'art. 14 del Protocollo di intesa, per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata – dovranno prevedere il coinvolgimento di tali "ulteriori sedi" nella discussione delle idee progettuali e nelle successive fasi di selezione.

- 70% del finanziamento assegnato per il primo anno di attività, al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca;
- 30% del finanziamento assegnato per il primo anno di attività successivamente all'invio ed all'approvazione della relazione annuale.

L'erogazione per il secondo anno segue le medesime modalità.

9. Monitoraggio, diffusione e pubblicizzazione dei risultati

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza del Comitato di Indirizzo del Programma.

I Responsabili Scientifici dei progetti finanziati dovranno periodicamente presentare ai Collegi di Direzione relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti.

I risultati ottenuti dai progetti verranno divulgati attraverso convegni organizzati dal Comitato di Indirizzo del Programma e pubblicazioni scientifiche.

Tutte le pubblicazioni scientifiche e divulgative che deriveranno dalle ricerche finanziate nell'ambito di questo programma dovranno riportare la seguente frase: *"Progetto finanziato dal Programma di ricerca Regione Università della Regione Emilia Romagna – Area 2 bando 2010-11"*.

10. Allegati

Allegato 1. Modulistica per lettera di intenti

Allegato 2. Modulistica per progetto completo

Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012

Lettera di intenti

Area 2 - "Ricerca per il Governo clinico"

Azienda Ospedaliero-Universitaria/IRCCS che presenta la Proposta:

Titolo:

Area tematica: *(indicare una delle aree del bando)*

Costo [totale] stimato del progetto

Finanziamento [totale] richiesto

Cofinanziamento *(se applicabile)*

Durata prevista del progetto *(in mesi)*

Responsabile Scientifico della proposta

Nome e Cognome:

Istituzione di appartenenza:

Qualifica professionale:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Sintesi degli obiettivi e risultati attesi (max 2.000 caratteri spazi inclusi)

Lista delle Unità Operative afferenti al Progetto

1...

2...

...

Background e rationale del progetto

Breve descrizione delle conoscenze già disponibili con eventuale riferimento ad altri progetti già in corso e nuove conoscenze che verranno conseguite attraverso il progetto con particolare riferimento alla loro rilevanza per il contesto assistenziale del Servizio sanitario regionale (accompagnate da 3 referenze essenziali pubblicate su riviste peer reviewed) (max 2.500 caratteri spazi inclusi)

Descrizione del Progetto

Obiettivo principale e secondari (max 500 caratteri spazi inclusi)

Problema clinico/assistenziale (max 500 caratteri spazi inclusi)

Metodologia (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

Generalizzabilità dei risultati al contesto clinico e organizzativo regionale (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Risultati attesi (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Informazioni relative al Responsabile Scientifico

Nome e Cognome

Breve curriculum vitae

Pubblicazioni (massimo 5 attinenti all'area tematica del Progetto presentato pubblicate nel periodo 2005-2010)

Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012

Area 2 - "Ricerca per il Governo clinico"

Modulo 1. Informazioni generali sul progetto

Ente che presenta la proposta

Titolo del progetto *(max 200 caratteri spazi inclusi):*

Titolo breve *(max 50 caratteri spazi inclusi):*

Area tematica: *(indicare una delle aree del bando)*

Parole chiave

Costo [totale] stimato del progetto

Finanziamento [totale] richiesto

Cofinanziamento *(se applicabile)*

Durata prevista del progetto *(in mesi)*

Coordinatore Scientifico

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Indirizzo

Telefono

Fax :

E-mail:

Responsabile Amministrativo

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Telefono

Email:

Elenco Unità Operative partecipanti: nome dell'istituzione e del legale rappresentante

1. ...

2. ...

3. ...

.....

Modulo 2. Descrizione del progetto e sintesi delle attività di tutte le Unità Operative partecipanti alla ricerca

Riassunto (max 2.000 caratteri spazi inclusi)

(Devono essere presenti le seguenti sezioni: 1. Background; 2. Obiettivi; 3. Metodi; 4. Risultati attesi)

Sintesi delle conoscenze già disponibili sull'argomento (max 3.500 caratteri spazi inclusi)

(Includere almeno 3 referenze bibliografiche rilevanti preferibilmente relative a revisioni sistematiche già disponibili sull'argomento)

Quali nuove conoscenze il progetto porterà rispetto a quanto già si conosce (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

(Specificare le informazioni più rilevanti distinguendo l'aspetto clinico e organizzativo)

Dettagliata descrizione degli obiettivi primari e secondari del progetto (max 2.500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo/i primari(o)

Obiettivo/i secondari(o)

Obiettivo/i primari(o)

Obiettivo/i secondari(o)

Metodologia (max 9.000 caratteri spazi inclusi)

(Specificare, se pertinente per il tipo di progetto: 1. Pazienti/soggetti, 2. Intervento/i; 3. Setting; 4. End point(s)/outcome(s); 5. Tipo di disegno di studio; 6. Modalità di raccolta dati; 7. Dimensione pianificata dello studio e sua giustificazione)

Generalizzabilità/trasferibilità dei risultati al contesto sanitario regionale
(max 2.500 caratteri spazi inclusi)

(Specificare le informazioni più rilevanti distinguendo l'aspetto clinico e organizzativo)

Prodotti del progetto (max 2.000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere i prodotti che il progetto si prefigge di produrre e specificare anche quando - durante il progetto - essi diverranno disponibili)

Tempogramma del progetto (max 3.500 caratteri spazi inclusi escluso Gantt)

(Descrivere le fasi del progetto per ciascuna Unità di ricerca e includere il diagramma di Gantt)

Breve curriculum vitae (CV) del Coordinatore Scientifico del progetto (max 3.000 caratteri spazi inclusi)

Pubblicazioni scientifiche

(Fino a 10 referenze rilevanti ai temi del progetto relative al periodo 2005-2010)

Modulo 3. Descrizione del contributo di ciascuna Unità Operativa

(compilare un modulo 3 per ogni Unità Operativa)

Nome dell'Unità Operativa partecipante

Coordinatore Scientifico

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Indirizzo

Telefono

Fax :

E-mail:

Legale rappresentante

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Indirizzo

Telefono

Fax :

E-mail:

Descrivere il contributo specifico ed originale che questa Unità porterà al progetto (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

Metodologia (max 3.000 caratteri spazi inclusi)

Specificare, a seconda della pertinenza per il tipo di progetto,: 1. Pazienti/Soggetti, 2. Intervento/i; 3 Setting assistenziale ; 4. End point(s)/outcome(s); 5. Tipo di disegno di studio; 6. Modalità di raccolta dati; 7. Dimensione pianificata dello studio e sua giustificazione

Personale dedicato alle attività del progetto (qualifica/mese a persona)

Breve curriculum vitae (CV) del Coordinatore Scientifico del progetto

Pubblicazioni scientifiche

Fino a 10 referenze rilevanti ai temi del progetto pubblicate nel periodo 2005-2010

--

Modulo 4. Budget del progetto

4.1 Personale

Numero	Qualifica	Unità Operativa (*1)	Tipologia di rapporto (*2)	Competenze/ ruolo (*3)	Mesi/uomo dedicati	% del tempo pieno	Retribuzione (€)
Totale (€)							

(*1) Indicare l'Unità Operativa di afferenza

(*2) 1 Contratto a tempo determinato / 2 Co.Co.Pro / 3 Dottorato di ricerca (o equivalente) / 4 Assegno di ricerca / 5. Altro (specificare)

(*3) 1 Coordinatore / 2 Statistico / 3 Monitoraggio dello studio / 4 Follow up clinico / 5 Altro (specificare)

4.2 Attrezzature e materiali

Categoria	Descrizione	Budget totale per l'intero progetto e per tutte le Unità Operative (€)
1. Hardware		
2. Software		
3. Materiali di laboratorio		
4. Cancelleria		
5. Altro (specificare)		
Totale (€)		

4.3 Servizi

Servizi	Budget totale per l'intero progetto e per tutte le Unità Operative (€)
1. Raccolta dati	
2. Pubblicazioni	
3. Altro (specificare)	
Totale (€)	

4.4 Meetings, Convegni, workshops

	Budget totale per l'intero progetto e per tutte le Unità Operative (€)
1. Partecipazione a conferenze	
2. Organizzazione convegni/ workshops	
3. Altro (specificare)	
Totale (€)	

4.5 Prospetto riassuntivo dei costi

Voci	Costi anno 1 (€)	Costi anno 2 (€)	Totale (€)
Coordinamento			
Personale			
Attrezzature			
Servizi			
Meetings, Convegni, workshops			
Spese generali <i>(max 10% del totale)</i>			
Totale (€)			

4.6 Distribuzione dei costi per Unità Operativa

	Totale Costi (€)	% sul totale
Unità di ricerca 1		
Unità di ricerca 2		

Totale (€)		

4.7 Budget per singola Unità Operativa (da ripetersi per ogni UO)

Unità Operativa _____			
Voci	Costi anno 1 (€)	Costi anno 2 (€)	Totale (€)
Coordinamento (*)			
Personale			
Attrezzature			
Servizi			
Meetings, Convegni, workshops			
Spese generali <i>(max 10% del totale)</i>			
Totale (€)			

(*) solo per l'UO capoprogetto